

Tiziana Mascia

**LETTERATURA
PER L'INFANZIA
CULTURE E NUOVI MEDIA**

STUDI INTERNAZIONALI

Edizioni Conoscenza

INDICE

7 INTRODUZIONE

CAPITOLO 1

10 **Letteratura per l'infanzia: tra storia, cultura e pedagogia**

10 Breve panoramica storica

18 Teorie influenti nell'insegnamento della letteratura

24 Bibliografia

CAPITOLO 2

27 **Dal testo al contesto socioculturale**

28 Teorie moderniste, transazionali e critiche

33 Pedagogia delle multiliteracies

35 Pedagogie integrate per la valorizzazione delle culture

40 Bibliografia

CAPITOLO 3

43 **Identità, voce e agency**

44 Identità in divenire

49 Voci narranti e punti di vista

54 Agency, influenza e azione

58 Bibliografia

CAPITOLO 4

61 **Multiculturalismo e giustizia sociale**

61 Specchi, finestre e rappresentazioni culturali

70 #WeNeedDiverseBooks

73 Bibliografia

CAPITOLO 5

- 77 **Narrazioni di cambiamento: sfida allo status quo**
77 Storytelling autentico
81 Storie sovversive e di resilienza
85 Letteratura radicale
89 Bibliografia

CAPITOLO 6

- 91 **Storie per un futuro sostenibile**
92 Climate Fiction
97 Nonfiction narrativa: tra scienze naturali e sociali
104 Bibliografia

CAPITOLO 7

- 107 **Letteratura che trasforma la conoscenza**
108 La metamorfosi della nonfiction
110 Critica, racconto e immagine
116 Biografie: eroi del cambiamento
119 Bibliografia

CAPITOLO 8

- 123 **L'eclittismo del graphic novel**
124 Definizione e origini
127 Rivalutazione del medium
130 Impatto culturale
132 Bibliografia

CAPITOLO 9

- 135 **Narrazioni multimodali e digitali**
136 Evoluzione digitale e culturale
140 Caratteristiche trasformative dei testi digitali
147 Bibliografia

CAPITOLO 10

- 149 **La riscoperta della tradizione orale**
150 L'oralità digitale
153 L'evoluzione degli audiolibri
157 Bibliografia

Introduzione

In questi anni di cambiamenti veloci, spesso disordinati, ho riflettuto su come la letteratura per l'infanzia possa rispondere alle esigenze di una società sempre più caratterizzata dalla crescente diversità culturale e linguistica e dalla continua evoluzione delle tecnologie. In un mondo in cui le identità culturali si intrecciano e si ridefiniscono costantemente, le storie che raccontiamo ai nostri giovani lettori possono diventare una bussola per orientarli tra passato e futuro? È in questo spazio di incertezza che emerge l'importanza della lettura, che non si esaurisce nella decodifica del testo, ma abbraccia una prospettiva socioculturale, in cui le dinamiche contestuali plasmano il modo in cui i significati vengono creati e condivisi (Kucirkova, Littleton, e Cremin, 2017).

Nel mio percorso di ricerca, condotto in dialogo con studi e progetti internazionali, ho adottato un approccio metodologico interdisciplinare che integra analisi critica della letteratura e indagine empirica sulle pratiche educative. Da un lato, l'analisi teorica ha preso spunto dalle teorie delle *multiliteracies* (Cazden et al., 1996) e dalle pedagogie culturalmente sostenibili (Paris, 2012), esaminando come i testi letterari possano offrire spazi di riconoscimento e rappresentazione per diverse identità culturali. Dall'altro, la raccolta e l'analisi di dati sul campo, attraverso la collaborazione con insegnanti, bibliotecari e studenti in contesti culturali differenti, hanno permesso di valutare l'impatto della letteratura per l'infanzia nelle pratiche educative. Queste collaborazioni hanno anche offerto una visione di come la letteratura per l'infanzia possa innescare processi di riconoscimento e valorizzazione delle identità, integrando le esperienze culturali e linguistiche degli studenti, con riguardo a quelli provenienti da comunità marginalizzate e ai lettori riluttanti.

Da qui nasce anche l'intento di questo volume: approfondire il potenziale trasformativo della letteratura per l'infanzia, con particolare attenzione al suo ruolo nella formazione delle identità e delle visioni del mondo dei giovani lettori, in un contesto in cui culture diverse e nuovi media ridefiniscono costantemente le modalità di accesso e fruizione delle storie.

Nonostante il crescente interesse per la scienza della lettura, molte ricerche tendono a concentrarsi esclusivamente sugli aspetti tecnici e cognitivi della lettura e della scrittura, trascurando le sue dimensioni socioculturali (Tierney e Person, 2024).

In questo quadro, la letteratura per l'infanzia assume un ruolo chiave, poiché offre un terreno fertile per approfondire temi di identità, cultura e appartenenza, consentendo ai giovani di partecipare attivamente alle realtà sociali in cui vivono per sviluppare una consapevolezza critica del mondo che li circonda. Secondo la strada già tracciata, nell'Italia del dopoguerra, da figure come Alberto Manzi (Farnè, 2011) e Gianni Rodari (1973), che utilizzarono la narrazione per promuovere la coscienza critica, per favorire l'inclusione sociale e l'impegno attivo.

Attraverso una lente teorica multidisciplinare, questo volume esamina diverse aree tematiche in cui la letteratura per l'infanzia può agire come motore di trasformazione, a livello sia personale che sociale (Zipes, 2023). I primi due capitoli, *Letteratura per l'infanzia: tra storia, cultura e pedagogia* e *Dal testo al contesto socioculturale*, forniscono una breve panoramica storica internazionale della letteratura per l'infanzia, tracciandone lo sviluppo in risposta alle esigenze dei vari contesti culturali. Viene esaminata l'influenza di una selezione di teorie – dalle moderniste alle *multiliteracies* – sull'insegnamento della lettura e sulla funzione stessa della letteratura.

Nel terzo capitolo, *Identità, voce e agency*, si approfondisce il tema dell'identità, analizzando come le storie contribuiscano alla formazione del sé nei giovani lettori e come la voce narrante influisca sulla loro percezione del mondo. L'accento è posto sull'*agency* dei giovani lettori, ovvero sulla loro capacità di riconoscere il proprio potenziale e influenzare la realtà. Il quarto capitolo, *Multiculturalismo e giustizia sociale*, valuta il ruolo della letteratura per l'infanzia nella promozione della giustizia sociale, concentrandosi sulla letteratura multiculturale e sul movimento #OwnVoices, che dà voce ad autori provenienti da comunità sottorappresentate. Nel quinto capitolo, *Narrazioni di cambiamento: sfida allo status quo*, lo storytelling viene analizzato come strumento per ripensare la realtà. Le narrazioni di resilienza e le

storie sovversive incoraggiano i giovani a mettere in discussione le norme consolidate e a valutare nuove prospettive più eque e inclusive.

Il sesto capitolo, *Storie per un futuro sostenibile*, analizza il ruolo della *climate fiction* e della narrativa nonfiction nel sensibilizzare i giovani sui temi ambientali e sulla sostenibilità. Storie accattivanti presentano le conseguenze del cambiamento climatico, mentre la nonfiction intreccia conoscenze scientifiche e sociali per promuovere un impegno attivo verso la sostenibilità. Nel settimo capitolo, *Letteratura che trasforma la conoscenza*, viene esaminata la metamorfosi della nonfiction per l'infanzia, che da formula espositiva si è trasformata in narrazione dinamica e interattiva. Questo nuovo approccio rende il lettore partecipe del processo di generazione della conoscenza, promuovendo la curiosità intellettuale e il pensiero critico.

L'ottavo capitolo, *L'eclittismo del graphic novel*, analizza questa forma letteraria come medium che intreccia letteratura e arte visiva, affrontando tematiche impegnative come la memoria storica. Il capitolo sottolinea il suo impatto culturale e il contributo nella formazione identitaria dei giovani lettori, nel contesto di una cultura visiva in continua espansione.

Il nono capitolo, *Narrazioni multimodali e digitali*, affronta l'evoluzione delle nuove tecnologie e delle narrazioni digitali, indagando come e-book, audiolibri e altre piattaforme digitali abbiano trasformato l'esperienza della lettura, rendendola più dinamica e interattiva.

Infine, l'ultimo capitolo, *La riscoperta della tradizione orale*, rappresenta non solo un ritorno alle origini della narrazione, ma anche una nuova fase evolutiva della cultura letteraria contemporanea.

Questo saggio si rivolge a studiosi, insegnanti, bibliotecari e professionisti della lettura interessati a esplorare nuove prospettive su percorsi che riconoscono e valorizzano le dimensioni socioculturali della lettura, con l'obiettivo di risvegliare nei giovani lettori il desiderio di cambiamento e di contribuire alla costruzione di un mondo più equo e inclusivo.

Quello che mi sconcertò, e che è un po' il segno della perversione dei nostri tempi, fu che nella cerimonia di laurea [...] non uno dei suoi compagni volesse fare il maestro, insegnare letteratura o storia, non uno che volesse andare, che so io a insegnare inglese a Timbuctu [...]

Vogliono andare tutti a lavorare nella finanza. L'idea di studiare delle grandi cose per poi andare a gestire dei soldi mi sembra un sacrilegio. [...] C'è così tanto da fare. Uno non può rinunciare agli ideali. [...] Se tu esci dal conosciuto e cerchi strade che non sono state completamente battute o, se te le inventi, hai la possibilità di scoprire qualcosa di straordinario.

Tiziano Terzani, *La fine è il mio inizio*